

Istruzione per la gestione delle segnalazioni

Chi ritiene di essere vittima di comportamenti molesti o discriminatori o che violano i principi contenuti nelle Politiche adottate nell'ambito del Sistema di Gestione della Parità di Genere o sia testimone di tali comportamenti o ne venga a conoscenza, può inviare una segnalazione scritta, anche in modalità anonima, al **Comitato Guida** raggiungibile tramite il sito web <https://www.aromititalia.it/whistleblowing>

Il Comitato Guida promuove gli accertamenti preliminari e, sulla base degli esiti delle indagini effettuate, valuta l'attivazione delle adeguate misure volte alla cessazione immediata dei comportamenti molesti e discriminatori accertati ed a ripristinare un ambiente di lavoro ispirato a principi di eguaglianza, correttezza, libertà, rispetto e dignità della persona nei rapporti interpersonali.

Anche durante lo svolgimento del procedimento disciplinare, il Comitato Guida assicura adeguata tutela alla persona offesa da forme di ritorsione o penalizzazione e vigila affinché cessino i comportamenti lesivi nei suoi confronti.

Ogni condotta comportante di fatto, direttamente o indirettamente, una situazione di ritorsione nei confronti del denunciante i comportamenti molesti o discriminatori, si configura come condotta indebita e scorretta e, come tale, comporterà l'instaurazione di un procedimento disciplinare, secondo la disciplina vigente in materia.

Qualora la denuncia si dimostri infondata, il Comitato Guida opererà in modo da garantire il rispetto del buon nome dell'accusato riservandosi di adottare, con il coinvolgimento delle funzioni preposte, le iniziative opportune, di natura disciplinare, nei confronti dell'accusatore/trice al fine di rimuovere le cause che hanno portato alla denuncia rivelatasi priva di fondamento.

Pertanto, il dipendente che consapevolmente denuncia fatti inesistenti, o ne altera la reale consistenza, allo scopo di danneggiare qualcuno o comunque di ottenere vantaggi sul lavoro, ne risponde disciplinarmente, fatta salva l'eventuale propria responsabilità penale.

Riservatezza e tutela

Tutte le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e di tutti i soggetti e fatti segnalati. Sono adottate e utilizzate modalità di comunicazione idonee a tutelare l'identità dei soggetti menzionati nelle segnalazioni, nonché la riservatezza dei dati identificativi dei segnalanti, evitando in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di gestione delle segnalazioni descritto nella presente istruzione.

Durante il procedimento di accertamento e dopo la sua conclusione, le parti coinvolte hanno il diritto all'assoluta riservatezza relativamente alla diffusione del proprio nome o di altre informazioni che ne favorissero una chiara identificazione.

Ogni forma di ritorsione diretta e indiretta nei confronti di chi denuncia casi di molestia o abusi o disparità di trattamento, compresi testimoni e terzi, è valutabile anche sotto il profilo disciplinare fatta salva la possibilità della persona che le subisce di tutelarsi in ogni sede.

Il trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione delle segnalazioni è svolto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche, nonché di eventuali altre leggi e/o regolamenti applicabili.

Data 17/12/2023

Amministratore Delegato

